



FEDERAZIONE CONFISAL-UNSA
SINDACATO AUTONOMO INAIL
Coordinamento Nazionale

P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA
Tel. 0654873954 - fax 0654873955
confsal-unsa@inail.it - www.autonominail.it



per il Personale
Area Funzioni centrali
(ex EPNE)

Circ. n 12-2021

Roma, 10 settembre 2021

A TUTTO IL PERSONALE

CCNL E ORDINAMENTO PROFESSIONALE

Con riferimento al rinnovo contrattuale, coerentemente con le richieste di parte sindacale, abbiamo registrato la concreta volontà dell'ARAN di velocizzare il confronto e, segno tangibile, è il fitto calendario già programmato per il corrente mese di settembre.

Convitato di pietra a questo confronto è il Governo che, come ricorderete, aveva promesso risorse fresche per finanziare adeguatamente il nuovo ordinamento professionale, cifre che dovrà rendere chiare ed effettive con la prossima legge di bilancio.

Non sfugge a nessuno come lo scoglio più grande da affrontare e risolvere è proprio il nuovo ordinamento professionale, argomento che da anni ci vede impegnati nella ricerca di una soluzione accettabile e che, nella nostra piattaforma, abbiamo sostenuto vada affrontato partendo dalla situazione di fatto che è presente soprattutto in realtà come gli Enti Pubblici non Economici.

Sono anni ormai che il Personale INAIL, anche per effetto dell'elevata informatizzazione e dei processi lavorativi in essere, connotati dall'esigenza di avere funzionari in grado di valutare e decidere, quindi emettere i provvedimenti necessari a definire le singole pratiche, di fatto, è costretto, a svolgere mansioni superiori.

Un fatto a tutti noto che ha condotto questa sigla a cammini condivisi con la stessa Amministrazione e con Cgil e Cisl aziendali.

In particolare, ricorderete le assemblee unitarie e gli impegni assunti che ci hanno convinti a recitare un ruolo di primissimo piano nel percorso politico che ha condotto il legislatore a promulgare una legge il cui contenuto consente, oggi, di avviare un serio discorso in sede di rinnovo contrattuale ma, come detto, ha un costo che va sostenuto.

Proprio queste difficoltà, pur nella consapevolezza che abbiamo realizzato un passo importante, inducono questa sigla a vigilare per realizzare un CCNL coerente con la nostra piattaforma, ipotizzando, per non incorrere in errori dettati dalla fretta, l'ipotesi di prendere più tempo per la realizzazione di un ordinamento professionale serio e rispondente alle attese dei lavoratori.

Una tesi che la nostra federazione CONFESAL-UNSA sta egregiamente sostenendo in quanto supportata, da sempre, da tutta l'Organizzazione. Ciò posto, considerato di non poter ottenere per tutti i lavoratori e subito, il passaggio nell'Area immediatamente superiore a quella in cui oggi i colleghi insistono, come avremmo voluto, pretendiamo regole certe affinché, in un ragionevole tempo, ciò accada, in più step ma, comunque, per tutti quanti, perché tutti, nell'Area A, B e non solo, esercitano mansioni superiori, come peraltro certificato da elementi oggettivi.

In attesa che tutto ciò si realizzi, abbiamo chiesto di valutare l'opportunità di chiudere velocemente il CCNL che, ricordiamo, oltre alla manutenzione della parte normativa, deve riconoscere il seppur modesto incremento retributivo e normare l'istituto del lavoro agile, quindi, a parte, trattare l'ordinamento professionale, peraltro con la consapevolezza delle somme stanziare dal Governo.

Ormai è chiaro che le Aree devono essere quattro, ma la prima deve risultare residuale o vuota affinché si concretizzi, comunque, quanto sostenuto nella nostra piattaforma, che ricordiamo, è stata approvata dai lavoratori.

Parimenti, le altre Aree debbono recepire i contenuti perseguiti che, come ricordato, sono semplicemente una sostanziale sanatoria di quanto nei fatti determinatosi negli ultimi quasi trent'anni, ovvero rappresentare il giusto riconoscimento per una equa crescita professionale sia sotto il profilo giuridico che economico.

In tale logica va collocato anche il plauso per l'Area delle elevate professionalità, da noi ricercata perché appunto crei lo sbocco per quanti oggi insistono nell'Area C, Area che riguarda il Personale del Comparto Funzioni Centrali, non i Professionisti che, con Dirigenti e Medici sono e restano nell'Area Funzioni Centrali (ex Area VI) per la quale non si è ancora avviata la trattativa in ARaN per il rinnovo del relativo CCNL.

Abbiamo dimostrato giuste e valide le nostre proposte, ottenuto l'imprimatur politico con una legge che le fa proprie, ora dobbiamo costruire un ordinamento equo e confezionare un CCNL capace di fornire tutte le risposte da lunghi anni attese dai lavoratori.

Indietro non si torna!

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE

f.to Francesco Savarese